



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIE INNOVATIVE IN MEDICINA E
ODONTOIATRIA
SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE
SANITARIA DI LOGOPEDISTA)

CLASSE L/SNT2 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie della
riabilitazione
Coorte 2026/2027

Art. 1
Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA) nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea in Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) rientra nella Classe L/SNT2 – Professioni Sanitarie della Riabilitazione ai sensi del D.M. Istruzione, Università e Ricerca del 19 febbraio 2009 e successive modificazioni e integrazioni.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 22.06.2026
 - ii. Commissione Paritetica e Decreto Direttore del Dipartimento: 23.06.2026
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 23.06.2026
 - iv. Scuola di Medicina e Scienze della Salute: 03.07.2026-provvedimento d'urgenza Prot. n. 980/2026 Tit. Cl.III/02

Art. 2
Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Logopedista

Funzione in un contesto di lavoro

Una figura come quella del logopedista nella società odierna è diventata ormai indispensabile. Negli ultimi anni la richiesta di prestazioni in questo campo è aumentata per diverse ragioni

e, fra queste, c'è anche lo sviluppo di una società multirazziale con i problemi correlati alla compresenza di più lingue: si tratta di un aspetto particolarmente evidente in ambiente scolastico e sociale, in cui la figura del Logopedista è ormai prevista come sostegno didattico, non solo in tutte quelle situazioni di difficoltà del linguaggio, ma anche in presenza di bambini di altre etnie che devono essere inseriti nel gruppo. Anche l'aumento dell'età media della popolazione contribuisce ad accrescere la richiesta da parte dei pazienti più anziani. Pur essendo una disciplina nata sia per i bambini che per gli adulti, chi si rivolge più spesso ad un logopedista sono i genitori di bambini con ritardo o disturbo del linguaggio, scritto o parlato. Per disturbo del linguaggio si intende qualsiasi condizione che si manifesti in un linguaggio inadeguato. I bambini che hanno difficoltà ad esprimersi vivono un malessere che non si può comprendere. Sono tante le situazioni che possono richiedere l'intervento di un logopedista e queste possono essere diverse per età:

Il bambino da 2 a 4 anni: • Non ha ancora cominciato a parlare • Non sembra comprendere gli ordini, anche i più semplici • Non sembra capire le parole • Non ha una buona coordinazione • Non si esprime in maniera comprensibile (3-4 anni) • Non ha una buona comunicazione con i suoi coetanei.

Il bambino da 4 a 6 anni: • Parla usando solo due sillabe • Non pronuncia bene alcune parole • Non pronuncia bene alcune lettere • Scambia le lettere all'interno delle parole • Non socializza con gli altri bambini • Non sa disegnare e ha una cattiva coordinazione • Non deglutisce bene • Produce balbettii.

Il bambino dai 6 anni in su: • Presenta difficoltà di concentrazione a scuola • Ha difficoltà di apprendimento • Ha difficoltà a scrivere • Ha difficoltà a leggere • Ha problemi con l'ortografia • Ha una grafia incomprensibile • Ha difficoltà ad eseguire i calcoli matematici • Ha difficoltà ad imparare a memoria • Ha difficoltà a socializzare e sembra aggressivo.

Competenze associate alla funzione

Il Corso di Laurea in Logopedia offerto dall'Università di Chieti- Pescara mira a formare figure professionali specializzate nella prevenzione e nella riabilitazione dei disturbi della comunicazione, del linguaggio orale e scritto, della voce e della deglutizione in età evolutiva, adulta e geriatrica. I logopedisti formati in questo Corso acquisiranno la capacità di collaborare anche in una équipe multidisciplinare che comprende anche medici, odontoiatri, psicologi e altre figure professionali coinvolte nella riabilitazione; saranno in grado di elaborare il bilancio logopedico finalizzato all'individuazione e al superamento del bisogno di salute della persona con disturbi di linguaggio, comunicazione e deglutizione; praticheranno con autonomia decisionale attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative, cognitive e deglutitorie, utilizzando terapie logopediche di riabilitazione della comunicazione, del linguaggio e della deglutizione; potranno proporre l'adozione di ausili addestrando al loro uso e verificandone l'efficacia; svolgeranno attività di studio e di ricerca, di didattica, di consulenza professionale e di prevenzione nei servizi sanitari e dove siano richieste le loro competenze professionali; verificheranno le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale. Per svolgere con competenza e autonomia tali funzioni il Corso di Laurea prevede insegnamenti in grado di fornire ai futuri logopedisti le indispensabili conoscenze scientifiche, cliniche, linguistiche, psicologiche che contribuiranno a una formazione completa.

PUNTI DI FORZA

 Il tirocinio professionalizzante può essere svolto nella sede principale e in sedi differenti, sia in strutture sanitarie pubbliche sia in private accreditate al fine di approfondire specificità

locali oppure conoscere la realtà nel territorio di provenienza dello studente al fine di accompagnare lo studente dal mondo della formazione a quello del lavoro;

- ▶ il Corso promuove la partecipazione ad attività seminariali, convegni e congressi;
- ▶ gli studenti partecipano a laboratori interdisciplinari con studenti di altri corsi di laurea dell'area riabilitativa;
- ▶ l'attività di tirocinio utilizza una metodica peer to peer, ovvero mette in associazione studenti di anni differenti di corso nell'esecuzione delle medesime attività, sempre monitorate dal tutor
- ▶ l'organizzazione del corso è supportata attivamente da un manager didattico dedicato.

Sbocchi occupazionali

I laureati possono trovare occupazione in:

- ▶ strutture del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, private accreditate e convenzionate con il SSN
- ▶ cliniche-strutture-centri di riabilitazione
- ▶ Residenze Sanitarie Assistenziali
- ▶ ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici
- ▶ studi professionali individuali o associati
- ▶ associazioni e società con finalità assistenziali
- ▶ cooperative di servizi
- ▶ organizzazioni non governative (ONG)
- ▶ servizi di prevenzione pubblici o privati
- ▶ Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS)
- ▶ a domicilio dai pazienti.

La normativa vigente consente lo svolgimento di attività libero-professionale in studi professionali individuali o associati. I laureati possono svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto a tutte le attività in cui è richiesta la specifica professionalità. Inoltre, svolgono la propria attività anche in équipe multiprofessionali, (es: nei disturbi dell'apprendimento in età evolutiva, nei disturbi di comunicazione e relazione, nelle ipoacusie in età evolutiva, adulta e geriatrica, nei disturbi della deglutizione, nelle gravi cerebrolesioni acquisite e in molteplici altri ambiti). Possono svolgere attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale. Le possibilità di lavoro sono sia nel settore della riabilitazione dell'adulto che dell'anziano oltre alla riabilitazione dei soggetti in età evolutiva. I laureati possono inoltre svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto a tutte le attività in cui è richiesta la specifica professionalità.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Logopedisti - (3.2.1.2.3)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di Laurea sono rivolti alla formazione tecnico-professionale dei laureati, abilitati all'esercizio della professione di logopedista, e il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali (Core Curriculum del Logopedista, v. 2008 e succ. modif. e integraz.) quali:

Basi molecolari della vita;
Basi morfologiche;
Fisica;
Filosofia e teoria dei linguaggi;
Neuropsichiatria infantile;
Chirurgia pediatrica e infantile;
Scienze psicologiche;
Principi di riabilitazione e introduzione alla Logopedia;
Scienze della fonazione;
Patologia dell'apparato fono articolatorio;
Logopedia in neuroriabilitazione e neuropsicologia;
Logopedia in ambito respiratorio e della deglutizione;
Scienze della prevenzione;
Logopedia in ambito odontoiatrico;
Logopedia;
Logopedia in ambito pediatrico;
Logopedia in ambito audiologico;
Logopedia e riabilitazione in ambito geriatrico e delle disabilità;
Logopedia basata sulle evidenze e aggiornamento scientifico;
Logopedia in ambito multidisciplinare nella riabilitazione delle OSAS (sindrome delle apnee ostruttive del sonno)

Aree di apprendimento del CdS:

SCIENZE PROPEDEUTICHE DI BASE, BIOMEDICHE E PSICOLOGICHE: per la comprensione dei fenomeni di comunicazione verbale e non verbale, nonché dei meccanismi biologici e di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo cognitivo e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia.

SCIENZE DELLA LOGOPEDIA: necessarie ad individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto tramite la valutazione dei dati clinici in campo cognitivo e funzionale per entità e significatività dei sintomi; comprendere i costituenti che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Progettare e verificare l'intervento logopedico utilizzando modalità valutative oggettive, come i test e terapeutiche efficaci e tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso.

SCIENZE INTERDISCIPLINARI E MEDICO CHIRURGICHE: per la comprensione degli elementi fisio-patologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici.

SCIENZE STATISTICHE: dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche in campo logopedico.

MANAGEMENT: comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Logopedista attraverso le seguenti azioni: identificare la natura del problema, analizzare, scegliere, interpretare e individuare la risoluzione del problema ricorrendo ad eventuali collaborazioni. Nella gestione del proprio lavoro saper riconoscere e rispettare ruoli e competenze, interagire e collaborare con equipe multiprofessionali, utilizzare Linee Generali e protocolli per uniformare le modalità operative. Nella gestione del rischio clinico, identificare e segnalare le difficoltà. Saper utilizzare i sistemi informativi e informatici per analizzare i dati.

FISICA: per la conoscenza delle basi della fisica;

FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI: per la conoscenza del linguaggio, della linguistica e delle teorie dello sviluppo del linguaggio, della filosofia del linguaggio e delle metodologie applicate alla valutazione e riabilitazione logopedica;

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: per una conoscenza approfondita delle patologie neurologiche e degenerative delle funzioni cognitive e del linguaggio, della linguistica e delle teorie dello sviluppo del linguaggio, della filosofia del linguaggio e delle metodologie applicate alla valutazione e riabilitazione logopedica;

CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE: per le conoscenze e capacità di comprensione nello studio delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nelle diverse età dell'infanzia; eziopatogenesi, sintomatologia clinica.

LINGUA INGLESE: per lo scambio delle informazioni generali e della comprensione della letteratura scientifica internazionale.

Particolare rilievo è stato dato al raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici nel campo della metodologia della ricerca, attraverso lo sviluppo su 2 livelli delle scienze statistiche, informatiche, della ricerca applicata e dell'aggiornamento scientifico. Agli studenti è fornito un corso di lingua inglese (Medical English) rivolto anche alla comprensione della letteratura scientifica, con la possibilità, fornita dai servizi linguistici di Ateneo, di acquisire certificazioni di livello B1 e B2.

Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Logopediche, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni che tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Logopedia, come la riabilitazione nell'ambito odontoiatrico e della posizione linguale nella sindrome delle apnee ostruttive del sonno. La competenza e la capacità relazionale necessarie ad interagire con il paziente, i caregivers e il sistema professionale viene sviluppata tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche finalizzate all'acquisizione di quei comportamenti e atteggiamenti necessari e fondamentali per relazionarsi con il paziente/cliente. Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali e esercitazioni in aula. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere, con valore anche di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria

per l'acquisizione di crediti formativi. I risultati di apprendimento degli insegnamenti di laboratorio, di inglese e del tirocinio del 1° anno, danno luogo ad una idoneità.

Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio il riferimento è il Manuale del tirocinio v.2009 e succ. mod e integr. disponibile presso il Corso di Laurea. Lo studente ha disponibilità di 5 crediti per la preparazione della prova finale del Corso presso strutture deputate alla formazione; tale attività viene definita 'internato di laurea' e può essere svolta anche in strutture non universitarie, quali quelle ospedaliere o private di ricerca, previa autorizzazione della Commissione Didattica e relativa stipula di convenzione per stage.

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42, e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici. Il Logopedista, al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi: intervento riabilitativo nelle patologie del bambino e dell'adulto sia per quanto riguarda la sfera del linguaggio dal punto di vista fonetico-articolatorio, che dal punto di vista della fluenza, della comprensione e organizzazione linguistica, assumendosi la responsabilità della propria formazione e riflettere sulla propria pratica professionale con lo scopo di apprendere.

PERCORSO FORMATIVO:

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU (di cui 96 di didattica frontale, 60 di tirocinio clinico professionalizzante e 24 di attività didattiche 'altre, opzionali, lingua, preparazione tesi ecc.'), costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico in tutte le fasce d'età e saranno conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdL. In particolare, tramite le discipline rappresentate dai SSD: MED/03, BIO/17, BIO/16, BIO/09, M-PED/01, M-FIL/05; MED/04, MED/09, MED/20, M-PED/01, ING-INF 05, MED/36, MED/34, MED/28, MED/31, MED/26, MED/39, MED/01, MED/25, MED/38, L-LIN/01, L-LIN/12, M-PSI/02, AAF, S-PS/08 ne conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo. Realizzerà il costrutto della professione tramite i SSD caratterizzanti: MED/50, MED/31, L-LIN/01, BIO/16 FIS/07, MED/08, BIO/09, MED/28, MED/26, MED/25, MED/10, MED/34 che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, di fisiopatologia respiratoria e deglutitoria e malattie dell'apparato stomatognatico e di quello respiratorio, delle metodologie e tecniche logopediche, di eziologia e patogenesi delle malattie, di patologia e clinica, di trattamento della persona, di malattie neurologiche, degli organi di senso; della fisiopatologia e clinica della comunicazione uditiva in età pediatrica e adulta; sono specifici i campi di competenza e ricerca la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia; la terapia e riabilitazione in audiologia e foniatria.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

-SCIENZE PROPEDEUTICHE DI BASE, BIOMEDICHE E PSICOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Logopedia:

- conosce la forma, la posizione, i rapporti e la struttura dei principali organi ed apparati del corpo umano;
- possiede le conoscenze di fisiologia dei principali sistemi ed apparati del corpo umano e i meccanismi di regolazione delle funzioni vitali;
- conosce i principali aspetti morfo funzionali dei tessuti epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso;
- conosce la fisiologia dei recettori sensoriali in particolare degli apparati uditivo e vestibolare
- conosce le caratteristiche biologiche generali, i meccanismi di patogenicità, le basi genetiche e le modalità di trasmissione delle malattie ereditarie;
- conosce i processi fisio-patologici della comunicazione umana verbale, non verbale e scritta.
- conosce le alterazioni cognitive del linguaggio e della parola e della voce, dell'udito, della fluenza, e della deglutizione delle persone nelle diverse età della vita.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Logopedia:

- integra le conoscenze biologiche e anatomo-funzionali per accertare le alterazioni del linguaggio, cognitive e della deglutizione e gli effetti della perdita dell'udito sullo sviluppo del linguaggio;
- utilizza le conoscenze biologiche cliniche e le teorie della linguistica nella valutazione dei disturbi della comunicazione.

-SCIENZE DELLA LOGOPEDIA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Logopedia:

- conosce i campi di intervento della logopedia;
- conosce i disturbi specifici dell'apprendimento e della comunicazione nelle diverse fasce d'età;
- conosce le metodologie, strumenti e procedure di rilevamento dei dati;
- comprende le metodologie riabilitative di intervento e le evidenze che guidano la presa di decisione clinica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Logopedia:

- è in grado di scegliere e utilizzare, in base alle evidenze, le procedure di valutazione più adatte, dati clinici e strumenti standardizzati per pianificare modelli educativi e riabilitativi per prevenzione e cura di disordini della comunicazione e del linguaggio nelle diverse età;
- è in grado di individuare situazioni a rischio mirati all'intervento precoce dei disturbi del linguaggio;
- è in grado di pianificare e redigere un programma riabilitativo in forma scritta con obiettivi a breve e lungo termine;
- è in grado di monitorare e adeguare il piano terapeutico in base alle necessità dell'utente;
- è in grado di proporre e verificare l'eventuale utilizzo di ausili per il miglioramento delle attività di vita quotidiana e ne addestra l'uso;
- è in grado di valutare l'outcome e le risposte dell'intervento riabilitativo logopedico registrandone le modificazioni;
- è in grado di interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica logopedica.

SCIENZE INTERDISCIPLINARI E MEDICO CHIRURGICHE

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione della fisio-patologia delle varie situazioni cliniche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di capire e valutare quando un caso clinico necessiti di intervento medico o chirurgico. La valutazione delle conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite esami orali e scritti.

SCIENZE STATISTICHE

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare metodi analitici nello svolgimento professionale utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura nel campo delle Scienze Logopediche.

Lingua Inglese

Conoscenza e comprensione

Conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 in ingresso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprensione della letteratura scientifica internazionale e capacità di scambio delle informazioni.

La valutazione delle conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite esami orali e scritti, prove pratiche simulate, prove pratiche sul paziente, relazioni scritte, compilazione cartelle logopediche.

Management sanitario

Conoscenza e comprensione

I laureati in Logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nello studio del rapporto di causa-effetto tra patologia e fattori accidentali, ambientali ed occupazionali, delle responsabilità professionali e deontologiche e dell'approccio metodologico che consenta il successivo autonomo aggiornamento di una materia in continua evoluzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi: operare secondo gli aspetti medico-legali, etici e deontologici, le nozioni di diritto del lavoro ed i principi di psicologia dei processi economici del lavoro.

FISICA

Conoscenza e comprensione

I laureati in Logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nello studio e nello sviluppo di metodologie fisiche (teoriche e sperimentali) necessarie alla descrizione e alla comprensione di fenomeni fisici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione al fine di utilizzare i concetti della fisica generale.

FILOSOFIA E TEORIA DEL LINGUAGGIO

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo ha come obiettivi formativi specifici, definiti per il proprio profilo Professionale secondo il D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 742. Il laureato in Logopedia deve possedere una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione del Logopedista come la teoria e la filosofia del linguaggio e della comunicazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. I laureati in logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Utilizzare le conoscenze cliniche e le teorie della linguistica nella valutazione dei disturbi della comunicazione, cognitivo linguistici verbali, non verbali e scritti, nei disturbi della voce e della deglutizione e gli effetti delle alterazioni della funzione uditiva sullo sviluppo della comunicazione
- Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica logopedica.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Conoscenza e comprensione

Il laureato possiede una conoscenza approfondita di discipline nell'ambito delle patologie neurologiche e degenerative delle funzioni corticali superiori del linguaggio, della linguistica e delle teorie dello sviluppo del linguaggio, del comportamento, delle malattie dell'apparato locomotore, delle malattie dell'apparato uditivo, fonoarticolatorio e deglutitorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Utilizzare le conoscenze cliniche e le teorie della linguistica nella valutazione dei disturbi della comunicazione, cognitivo linguistici verbali, non verbali e scritti, nei disturbi della voce e della deglutizione e gli effetti delle alterazioni della funzione uditiva sullo sviluppo della comunicazione
- Scegliere e utilizzare, in base alle evidenze, le procedure di valutazione appropriate, dati clinici e strumenti standardizzati per pianificare modelli educativi e riabilitativi orientati alla prevenzione e cura dei disordini della comunicazione e del linguaggio nelle diverse età;

CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE

Conoscenza e comprensione

Il laureato deve possedere le conoscenze e la capacità di comprensione nello studio delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nelle diverse età dell'infanzia; eziopatogenesi, sintomatologia clinica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi: interpretare le caratteristiche cliniche delle patologie neonatali e pediatriche che coinvolgono il distretto uditivo, fono articolatorio e cranio-facciale.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello i candidati che siano in possesso del diploma scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e che siano in possesso di una

adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione che, trattandosi di corso a numero programmato a livello nazionale, sarà svolto secondo quanto annualmente disposto dai relativi Decreti Ministeriali.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono verificate con il raggiungimento del punteggio minimo nella prova di ammissione previsto dalla vigente normativa. Ai candidati che non abbiano raggiunto tale punteggio saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare attraverso la frequenza di corsi di recupero opportunamente indicati dal CdS.

Modalità di ammissione

Il Corso di Laurea in Logopedia è a numero programmato nazionale e la numerosità, la data e le modalità di ammissione sono programmati annualmente dall'Ateneo e determinati dal MIUR, con decreti ministeriali come previsto dal D.L.264/99, di concerto con il Ministero della Salute ed il Sistema Sanitario regionale.

Gli studenti che potranno accedere al test nazionale dovranno essere in possesso del titolo di diploma di maturità.

Il test di ammissione si basa su prova a quiz a risposta multipla su argomenti di cultura generale, matematica, fisica, biologia, chimica e ragionamento logico.

Gli studenti che devono assolvere agli OFA saranno esonerati se acquisiranno un numero pari a 18 CFU negli insegnamenti di base e caratterizzanti del I anno di corso. Viceversa, dovranno soddisfare la frequenza di corsi di recupero opportunamente indicati dal Consiglio di Corsi di Studi. Al momento l'unica materia sottoposta ad OFA è Fisica.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Insegnamenti comuni a tutti i curriculum					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA I ANNO	3	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
INFORMATICA E ELABORAZIONE GRAFICA DATI	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
LABORATORIO PROFESSIONALE	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
METODOLOGIA NELLA RICERCA E NELLA FISICA CLINICA	4	Attività formativa integrata			
- STATISTICA MEDICA	2	Modulo Generico	A - Base	MEDS-24/A	Primo Semestre
- FISICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PHYS-06/A	Primo Semestre
SCIENZE BIOMEDICHE I	6	Attività formativa integrata			
- ANATOMIA UMANA	3	Modulo Generico	A - Base	BIOS-12/A	Primo Semestre
- ISTOLOGIA UMANA	3	Modulo Generico	A - Base	BIOS-13/A	Primo Semestre
SCIENZE PSICOPEDAGOGICHE	6	Attività formativa integrata			
- PEDAGOGIA GENERALE	3	Modulo Generico	A - Base	PAED-01/A	Primo Semestre
- SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE	3	Modulo Generico	A - Base	GSPS-06/A	Primo Semestre

SEMEIOTICA FONIATRICA E LOGOPEDICA, RADIOPROTEZIONE	3	Attività formativa integrata			
- FISIOPATOLOGIA E SEMEOTICA GENERALE IN LOGOPEDIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/D	Primo Semestre
- RADIODIAGNOSTICA E RADIOPROTEZIONE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-22/A	
TIROCINIO II SEMESTRE	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
LINGUA INGLESE	3	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Secondo Semestre
NEUROFISIOLOGIA E NEUROPSICOLOGIA	6	Attività formativa integrata			
- NEUROFISIOLOGIA	3	Modulo Generico	A - Base	BIOS-06/A	Secondo Semestre
- NEUROPSICOLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PSIC-01/B	Secondo Semestre
- PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLO SVILUPPO	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	PSIC-02/A	Secondo Semestre
SCIENZE BIOMEDICHE 2	4	Attività formativa integrata			
- GENETICA	2	Modulo Generico	A - Base	MEDS-01/A	Secondo Semestre
- PATOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	A - Base	MEDS-02/A	Secondo Semestre
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	5	Attività formativa integrata			
- FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PHIL-04/B	Secondo Semestre
- LINGUISTICA E NEUROLINGUISTICA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GLOT-01/A	Secondo Semestre
2° ANNO					
SEMINARIO DI VALUTAZIONE E GESTIONE DELLA SALUTE E DEI DISTURBI DELLA CAVITA' ORALE	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
FISIOPATOLOGIA DELL'UDITO E DELLA FONAZIONE	4	Attività formativa integrata			
- FONIATRICA E LOGOPEDIA I	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-18/A	Primo Semestre
- FONIATRICA E LOGOPEDIA II	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-18/A	Primo Semestre
GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' EVOLUTIVA	13	Attività formativa integrata			
- AUDIOLOGIA INFANTILE E PROTESIZZAZIONE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-18/A	Primo Semestre
- CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-14/B	Primo Semestre
- NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-20/B	Primo Semestre
- PEDIATRIA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-20/A	Primo Semestre
- PSICHIATRIA CLINICA E DELL'HANDICAP	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-11/A	Primo Semestre
TIROCINIO II ANNO	25	Attività formativa integrata			
- TIROCINIO I SEMESTRE	10	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- TIROCINIO II SEMESTRE	15	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA II ANNO	3	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
GESTIONE DELLA DISABILITA' IN ETA' ADULTA	10	Attività formativa integrata			
- GERIATRICA	3	Modulo Generico	A - Base	MEDS-05/A	Secondo Semestre
- NEUROLOGIA	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-12/A	Secondo Semestre
- VALUTAZIONE LOGOPEDICA DELLA COMUNICAZIONE NELL'ADULTO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/D	Secondo Semestre
LA LOGOPEDIA NELLA GESTIONE DELLE MALOCCLUSIONI DOVUTE A DEGLUTIZIONE NON CORRETTA	5	Attività formativa integrata			

- MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE I	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-16/A	Secondo Semestre
- MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE II	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-16/A	Secondo Semestre
3° ANNO					
ECONOMIA AZIENDALE E PROFESSIONI SANITARIE	2	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ECON-06/A	Primo Semestre
RIABILITAZIONE DEI PAZIENTI AFFETTI DA APNEE OSTRUTTIVE NOTTURNE (OSAS)	4	Attività formativa integrata			
- DIAGNOSI DEI DISTURBI RESPIRATORI DA OSAS	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-18/A	Primo Semestre
- RIABILITAZIONE DELLA POSTURA MANDIBOLARE E LINGUALE NEI PAZIENTI CON OSAS IN ETA' EVOLUTIVA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-16/A	Primo Semestre
- RIABILITAZIONE DELLA POSTURA MANDIBOLARE E LINGUALE NEI PAZIENTI CON OSAS NELL'ADULTO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-16/A	Primo Semestre
- SEMEOTICA CLINICA E STRUMENTALE DELLE DISFONIE E DISFAGIE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-18/B	Primo Semestre
RIABILITAZIONE LOGOPEDICA E PSICOMOTORIA	8	Attività formativa integrata			
- METODOLOGIA RIABILITATIVA LOGOPEDICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-19/B	Primo Semestre
- RIABILITAZIONE LOGOPEDICA IN ETA' EVOLUTIVA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-19/B	Primo Semestre
- VALUTAZIONE E RIABILITAZIONE IN AMBITO NEUROPSICOMOTORIO	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MEDS-26/D	Primo Semestre
TEORIE E TECNICHE LOGOPEDICHE I	7	Attività formativa integrata			
- RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO IN ETA' ADULTA	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/B	Primo Semestre
- RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO IN ETA' EVOLUTIVA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/D	Primo Semestre
PROVA FINALE	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
SEMINARIO : VALUTAZIONE E GESTIONE DEI DISTURBI DELLA VOCE	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
SEMINARIO: VALUTAZIONE E GESTIONE NEI DISTURBI COMUNICATIVI NELL'AUTISMO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
TEORIE E TECNICHE LOGOPEDICHE 2	9	Attività formativa integrata			
- RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI COGNITIVI IN ETA' ADULTA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/D	Secondo Semestre
- RIEDUCAZIONE DEI DISTURBI DI APPRENDIMENTO IN ETA' ADULTA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
- TECNICHE DI RIEDUCAZIONE NEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
TIROCINIO III ANNO	25	Attività formativa integrata			
- TIROCINIO II SEMESTRE	15	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
- TIROCINIO I SEMESTRE	10	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso

Il Corso di laurea in Logopedia è destinato alla formazione di professionisti sanitari deputati alla prevenzione, valutazione e trattamento dei disturbi comunicativo - linguistici e della deglutizione in tutte le fasce di età, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 742. L'attività professionale può essere spendibile nell'ambito privato convenzionato, pubblico, e libero professionale.

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale e a comprendere affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento logopedico in tutte le fasce d'età. Tali conoscenze saranno conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate, sotto la supervisione di docenti e tutor, che mediante lo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal Corso di Studio (CdS). All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi.

Le capacità di apprendimento e le competenze acquisite al termine del percorso consentiranno, inoltre, il proseguimento degli studi attraverso la frequenza di corsi della laurea magistrale di Classe LM/SNT2, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina), con elevato grado di autonomia.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Gli studi compiuti presso Corsi di Studi in Logopedia di altre Sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti conseguiti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Studio previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi accreditati in quella Università. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso corsi di Laurea in Logopedia di Paesi extracomunitari il CdS affida l'incarico alla Commissione Didattica/Curriculum e per i programmi degli esami superati nel Paese d'origine. Sentito il parere della Commissione, il CdS riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento. I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CdS da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dalla Commissione Didattica/Curriculum, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento del CdS. Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CdS dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CdS. Riconoscimento Crediti ai sensi dell'Art. 5 comma 7 DM 270/2004 Le università possono riconoscere come crediti formativi universitari per un massimo di 12 CFU, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere:

La laurea in Logopedia conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione Europea saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare. Ove non esistano accordi tra Stati, in base al cambiamento disposto dagli articoli 170 e 332 dei T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento il CdS: 1. a) accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità delle Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati; 2. b) esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine; 3. c) indirizza lo

Studente ad acquisire i crediti per la prova finale che dovrà essere necessariamente; Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il CdS dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CdS. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 311 agosto 1999, n° 394. I crediti riconosciuti sono registrati nella carriera dello studente secondo le procedure previste dall'Ateneo.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche, formali, opzionali, integrative e di tirocinio Formativi professionalizzante. La frequenza del 70% viene verificata dai Docenti e dal coordinatore adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Studi su indicazione della Commissione Didattica/Curricula. L'attività di tirocinio deve essere di norma svolta al 100%, con possibilità di recupero in caso di motivate assenze. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso Integrato di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico su indicazione della Commissione Didattica/Curriculum. Sulla base degli accertamenti effettuati, ciascun Docente affidatario di un modulo all'interno di un corso integrato comunica al Coordinatore del proprio Corso se ci sono studenti che non hanno raggiunto il numero richiesto di frequenze e questi provvede tempestivamente ad informare l'Ufficio Segreteria Studenti (segreteria.professionisanitarie@unich.it) sugli esiti complessivi circa il raggiungimento delle frequenze nel Corso Integrato di competenza. Questa procedura va applicata anche a tutte le altre attività formative. A sua volta, l'Ufficio Segreteria Studenti inserisce l'attestazione di frequenza sul libretto on line di ciascuno studente.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad uno o più Corsi di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo sia di frequenza ai Corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione che di superamento dei relativi esami nel rispetto delle propedeuticità. Non si possono sostenere esami del secondo o terzo anno se non sono stati superati prima gli esami, rispettivamente, del primo o secondo anno, incluso l'esame di Tirocinio professionalizzante. E' d'obbligo per lo Studente l'acquisizione di tutti i crediti e il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi, prima di sostenere, al termine del terzo anno di Corso, la Prova Finale. Lo Studente che, iscritto al terzo anno, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studi sia ancora in debito di esami o di crediti, viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "fuori corso" senza obbligo di frequenza. Nell'ambito del corso di studi sono consentite non più di tre ripetizioni di anno di Corso di Laurea, pena la decadenza.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Logopedista (D.Lgs 502/1992, art. 6, comma 3), si compone di: a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione (ai sensi dell'art. 7 del D.I. del 19 febbraio 2009). Il punteggio finale è espresso in centodecimi.

Se viene raggiunta la votazione complessiva di 110/110, il Presidente della Commissione per l'esame finale mette in votazione l'attribuzione della lode, che potrà essere assegnata solo all'unanimità dei presenti. La prova finale dà adito all'attribuzione di 5 CFU.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale (5 CFU) è valutata dalla Commissione di Laurea, composta da almeno sette fino ad un massimo di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di corso di Studi e comprendente due membri designati dall'Associazione professionale di categoria. Essa si svolge, ai sensi dell'art. 7 del D.I. del 19 febbraio 2009, in due sessioni definite: la prima, di norma, nel periodo ottobre/novembre detta Ordinaria; la seconda nel periodo marzo/aprile detta Straordinaria organizzata secondo il calendario stabilito dal Consiglio di Corso. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni.

Prova pratica

Nel corso della prova pratica, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una preparazione scientifica e teorico-pratica, una metodologia e cultura tali da garantire un'autonomia professionale, decisionale e operativa per l'esercizio della professione. La prova pratica consta nella preparazione di casi clinici inseriti all'interno di buste sigillate numerate in base al numero dei candidati +1. Ogni candidato in base all'ordine alfabetico viene chiamato a scegliere la busta e ad aprirla soltanto quando la commissione dà l'avvio. Il candidato elabora il caso clinico appuntando le informazioni sul foglio presente all'interno della busta con il caso clinico specifico. Dopo aver trascorso il tempo necessario di elaborazione del caso clinico il candidato lo presenta davanti alla Commissione giudicatrice che effettua la sua valutazione come descritto successivamente.

Dissertazione:

Il giorno della Prova Finale, il laureando presenta e discute in un tempo massimo di dieci minuti, in cui sette sono dedicati all'esposizione della tesi e tre alle eventuali domande, sotto la guida del Relatore e con l'ausilio di slide selezionate e significative, il proprio elaborato davanti alla Commissione.

Requisiti della tesi di laurea. La tesi, di natura sperimentale o compilativa, deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, membro della Commissione. Il suo contenuto deve essere attinente a temi strettamente correlati al profilo professionale. Attraverso la sua dissertazione, il candidato deve dimostrare capacità autonoma di apprendimento e di giudizio, di essere in grado di elaborare, interpretare e discutere i risultati ottenuti e di comunicarli in modo chiaro, anche con l'uso di mezzi informatici. La tesi è redatta in lingua italiana sotto la guida di un relatore. Il voto di laurea è formato:

- a. dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto;
- b. dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (da 18/30 a 21/30 = punti 0,50; da 22/30 a 24/30 = punti 1; da 25/30 a 27/30 = punti 1,5; da 28/30 a 30/30 = punti 2);
- c. dal voto attribuito alla discussione dell'elaborato della Tesi per un totale di 5 punti senza differenziazione tra tesi compilativa o tesi sperimentale.

Alle lodi verrà attribuito un punteggio di 0,1 per ogni lode fino ad un massimo di 1 punto; mentre se il candidato ha frequentato un corso Erasmus+ per almeno tre mesi, gli verrà attribuito un punteggio pari a 1, se il candidato presenta la tesi in lingua inglese avrà un punteggio aggiuntivo pari a 1. La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione verrà indicata negli avvisi sul sito web dell'Ateneo.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il Corso di Studio è organizzato e gestito dagli organi previsti dallo Statuto di Ateneo, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente in materia di ordinamenti universitari. Sono organi del Corso di Studio:

- a) il Presidente del Corso di Studio;
- b) il Consiglio di Corso di Studio;
- c) la Commissione Didattica;
- d) il Gruppo di Assicurazione della Qualità (Gruppo AQ);
- e) la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, per le competenze previste dalla normativa vigente;
- f) ogni altra commissione o organismo eventualmente istituito dal Consiglio di Corso di Studio per specifiche esigenze organizzative, didattiche o di assicurazione della qualità.

Il Presidente del Corso di Studio rappresenta il Corso, ne coordina le attività didattiche e organizzative, promuove il miglioramento continuo della qualità della formazione e assicura l'attuazione delle deliberazioni degli organi competenti.

Il Consiglio di Corso di Studio esercita le funzioni previste dalla normativa vigente e dai regolamenti di Ateneo, con particolare riferimento alla programmazione didattica, all'approvazione dei percorsi formativi, al monitoraggio delle attività formative e al perseguimento degli obiettivi di qualità del Corso. Il Corso di Studio assicura il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di monitoraggio e miglioramento della qualità della didattica attraverso i rappresentanti degli studenti negli organi collegiali e mediante gli strumenti di rilevazione delle opinioni studentesche. Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, il Corso di Studio favorisce il coordinamento con le strutture assistenziali convenzionate, con i tutor professionali, con i responsabili delle attività di tirocinio e con le organizzazioni rappresentative delle professioni sanitarie, al fine di garantire la qualità e l'efficacia del percorso formativo.

La Commissione Didattica svolge funzioni istruttorie e consultive a supporto del Consiglio di Corso di Studio. In particolare: valuta le richieste di riconoscimento dei crediti formativi; esamina le pratiche relative a trasferimenti, passaggi, abbreviazioni di carriera e iscrizioni ad anni successivi al primo; la Commissione Didattica del Corso di Studio fornisce supporto agli studenti iscritti in regime di studio a tempo parziale nella definizione del percorso formativo individuale e verifica la coerenza dello stesso con gli obiettivi formativi del Corso.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio promuove e coordina le attività di autovalutazione, monitoraggio e miglioramento continuo del Corso, nel rispetto delle linee guida ANVUR e del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo; formula proposte relative all'organizzazione didattica e al miglioramento del percorso formativo; supporta il Consiglio nelle attività di monitoraggio delle carriere degli studenti.

Direttore/coordinatore della didattica professionalizzante appartenente allo specifico profilo professionale, è nominato dalla Scuola Di Medicina, su proposta del Consiglio di CdS.

Il Direttore della didattica professionalizzante è responsabile della pianificazione dell'organizzazione del tirocinio ed in collaborazione con i tutor delle attività pratiche elabora il progetto formativo del tirocinio annuale. Il monitoraggio del percorso formativo dello studente sarà documentato su una apposita scheda di valutazione. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del tirocinio svolto, da un'apposita commissione dell'esame di tirocinio, presieduta dal Direttore della didattica professionalizzante, che formulerà un giudizio utilizzando i dati provenienti dalle sedi di tirocinio frequentate, da prove pratiche e da colloqui. Il risultato di tale valutazione darà luogo ad un voto espresso in trentesimi.

Tutor di tirocini: -il tutor, dipendente della ASL di Chieti o Pescara, viene nominato dall'Ente di appartenenza, dietro superamento selezione da apposita Commissione Curricula e approvazione del Consiglio di Corso di Studi; il tutor, dipendente di Aziende private, viene proposto e nominato direttamente dal Consiglio di Corso di Studi. Il tutor deve avere competenze avanzate sia pedagogiche che professionali; -collabora all'organizzazione e gestione dei tirocini, alla progettazione e conduzione di laboratori di formazione professionale; -seleziona le opportunità formative, integra l'esperienza pratica con la teoria appresa, presidia in particolare le prime fasi di apprendimento di un intervento o di una competenza; -si occupa dei processi di apprendimento degli studenti in difficoltà e facilita i processi di valutazione dell'apprendimento in tirocinio e tiene i rapporti con le sedi di tirocinio. Le funzioni didattiche del Tutor professionale al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

Coordinatori dei Corsi Integrati: Per gli insegnamenti previsti dal piano di studio che prevedono più moduli, afferenti anche a settori scientifico disciplinari diversi, è prevista la nomina di un Coordinatore di Corso Integrato, designato dal CdS, sulla base dei seguenti criteri: 1. ove presente un Docente Universitario, il coordinamento dell'insegnamento viene assegnato al Docente Universitario secondo la gerarchia prevista dal regolamento didattico di Ateneo e l'eventuale disponibilità; 2. in assenza di Docenti Universitari, il coordinamento dell'insegnamento viene affidato al Docente dipendente delle Aziende sanitarie convenzionate con maggiore anzianità nell'insegnamento della disciplina; 3. a parità di anzianità di docenza nella disciplina, il coordinamento dell'insegnamento viene affidato al docente cronologicamente più anziano; 4. in assenza di Docenti Universitari ed Enti convenzionati, viene nominato un Docente a contratto.

Cultori della materia: La proposta di un cultore della materia viene avanzata dai docenti di ruolo (professori e ricercatori) e dai professori a contratto al Consiglio di CdS che approva sulla base di criteri prestabiliti nel Regolamento Didattico di Ateneo, che assicurino il possesso di requisiti di alto profilo scientifico. La proposta, motivata e sottoscritta dal docente proponente, dovrà fare riferimento ad un insegnamento e ad un Settore Scientifico Disciplinare cui afferisce il docente proponente, essere corredata da un curriculum che attesti adeguata e congruente attività scientifica o esperienza nel SSD di riferimento e dal consenso dell'interessato. Tra i requisiti il dottorato di ricerca rappresenta un titolo preferenziale. La qualifica di cultore è riferita allo specifico Anno Accademico. Un elenco di Cultori della Materia sarà trasmesso annualmente al Dipartimento prevalente ed alla Scuola di Medicina e Scienze della Salute per le procedure di attribuzione della qualifica di cultore da parte dei due organi competenti. I cultori della materia possono far parte della Commissione di esame in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro docente del corso. La qualifica di cultore, pertanto non implica lo svolgimento di attività istituzionali didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari) in modo autonomo. Essi possono collaborare con il docente nel supporto allo svolgimento delle attività didattiche come previsto dal regolamento di ateneo, di esercitazioni pratiche, di attività seminariali, di laboratorio e di tutoraggio nei tirocini clinici professionalizzanti. Per le attività svolte in qualità di

culture della materia non è riconosciuto alcun compenso o rimborso sotto nessuna forma e ad alcun titolo, in quanto svolte esclusivamente su base volontaria, nè danno luogo a diritti in ordine all'accesso ad altre funzioni ed altri ruoli in ambito universitario. Non è previsto un limite di età per lo svolgimento dell'attività di culture della materia.

Le modalità di convocazione e funzionamento degli organi collegiali del Corso di Studio sono disciplinate dalle disposizioni di Ateneo e dai regolamenti interni vigenti.

Art. 11

Iscrizione degli studenti part-time

Gli studenti che si trovino in particolari condizioni personali, familiari, lavorative, sportive o di salute possono richiedere l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle disposizioni amministrative vigenti.

L'iscrizione in regime di studio a tempo parziale consente allo studente di distribuire il proprio percorso formativo su un numero di anni superiore rispetto alla durata normale del Corso di Studio, secondo le modalità e i limiti stabiliti dall'Ateneo.

Lo studente iscritto a tempo parziale concorda il proprio percorso formativo nel rispetto delle attività didattiche previste dal piano degli studi e delle eventuali propedeuticità stabilite dal Corso di Studio. La richiesta di iscrizione o di rinnovo del regime di studio a tempo parziale deve essere presentata secondo le modalità e le scadenze definite annualmente dall'Ateneo.

Per gli studenti iscritti in regime di studio a tempo parziale, la durata del percorso formativo, il numero massimo di crediti acquisibili annualmente, la contribuzione universitaria e ogni altro aspetto amministrativo sono disciplinati dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle disposizioni emanate dagli organi competenti dell'Università.

Restano fermi gli obblighi di frequenza previsti dalla normativa vigente per i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, con particolare riferimento alle attività formative professionalizzanti, ai laboratori e al tirocinio clinico, che dovranno essere assolti secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio.

La Commissione Didattica del Corso di Studio fornisce supporto agli studenti iscritti in regime di studio a tempo parziale nella definizione del percorso formativo individuale e verifica la coerenza dello stesso con gli obiettivi formativi del Corso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo e nella normativa vigente.

Art. 12

Mobilità nazionale e internazionale degli studenti

Il Corso di Studio promuove e sostiene la mobilità internazionale degli studenti quale strumento di crescita culturale, professionale e personale, favorendo la partecipazione ai programmi di scambio e cooperazione internazionale promossi dall'Università, dall'Unione Europea e da altri organismi nazionali e internazionali.

Gli studenti possono svolgere periodi di studio, tirocinio, ricerca per tesi, attività formative professionalizzanti e altre esperienze accademiche presso Università, Istituzioni di Alta Formazione, Enti di Ricerca e Strutture sanitarie convenzionate estere nell'ambito di accordi bilaterali o multilaterali stipulati dall'Ateneo.

La partecipazione ai programmi di mobilità internazionale avviene secondo le procedure e i criteri stabiliti dai bandi emanati dall'Ateneo e dagli organismi competenti.

Prima della mobilità internazionale, lo studente definisce, con il supporto del referente per l'internazionalizzazione del Corso di Studio e nel rispetto delle procedure di Ateneo, un programma

di attività formative da svolgere presso la sede ospitante, formalizzato attraverso gli strumenti previsti dai programmi di mobilità internazionale come ad esempio ERASMUS+.

Le attività formative svolte all'estero e positivamente concluse sono riconosciute dal Corso di Studio nel rispetto della normativa vigente, dei principi del sistema ECTS e delle disposizioni dell'Ateneo. La valutazione delle attività formative svolte all'estero e il riconoscimento dei relativi crediti formativi universitari sono effettuati dal Referente Erasmus del CdS, che verifica la coerenza delle attività con gli obiettivi formativi del percorso di studi e formula una proposta di riconoscimento al Consiglio di Corso di Studio.

I crediti acquisiti presso la sede estera sono riconosciuti secondo criteri di trasparenza, flessibilità e valorizzazione delle competenze effettivamente maturate, favorendo il pieno conseguimento degli obiettivi formativi previsti dal Corso di Studio.

Al fine di incentivare la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, il Corso di Studio prevede di assegnare un punto ulteriore alla prova finale per coloro che hanno svolto un periodo all'estero di almeno 3 mesi.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo, nei regolamenti dei programmi di mobilità internazionale e nella normativa vigente.

Art. 13

Calendario delle attività didattiche

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Corso di Studi o di Classe prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e sul sito del Corso di Studio, sulle basi delle indicazioni stabilite dalla Scuola.

Art. 14

Tipologia delle attività didattiche

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). La frequenza è obbligatoria (70% ore di lezioni per modulo). I seminari, laboratori e ADE, su proposta di uno dei membri del Consiglio, potranno essere svolti da personale qualificato del settore, previa valutazione del Curriculum da parte del Presidente e del Direttore della Didattica Professionalizzante.

L'assegnazione avverrà in sede di Consiglio contestualmente all'approvazione del Calendario Didattico.

Regolamento tirocini.

Le attività di Tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche previste dal profilo professionale. Il Tirocinio professionalizzante consente allo/a studente/essa di definire il proprio ruolo di studente in formazione in stretto rapporto con le figure professionali sanitarie e sociali presenti e di impiegare una serie di metodologie (osservative, valutative ed operative) in via di apprendimento o già apprese relative al "sapere", "saper fare" ed al "saper essere" nelle diverse situazioni sociali. Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. L'attività di tirocinio dev'essere svolta con la supervisione e la guida

di tutor professionali appositamente formati e assegnati ed è coordinata, con incarico triennale, dal Direttore/coordinatore delle Attività Didattiche Professionalizzanti, appartenente allo specifico profilo professionale.

Art. 15

Altre attività formative

Riguardo il conseguimento dei CFU della disciplina “Inglese” si ricorda quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 17 settembre 2024, Rep. 271/2024 in cui si stabilisce che i corsi di Lingua in TAF E si svolgono in autoapprendimento su piattaforma informatica e i test finali sono sostenuti dagli studenti on line nelle aule informatiche disponibili nelle sedi di Chieti e Pescara. Si precisa che, in assenza di riscontro scritto entro il termine indicato, saranno abilitati d’ufficio tutti gli studenti che presentano nel loro piano di studi idoneità linguistiche di TAF E nei diversi CdS di Ateneo.

Art. 16

Modalità di verifica del profitto e sessioni di esame

La verifica delle conoscenze e competenze acquisite può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti ed obiettivi determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono volte, invece, a valutare e quantificare con una votazione il conseguimento degli obiettivi dei corsi di insegnamento certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Ogni insegnamento del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Sempre in trentesimi viene espressa la verifica di profitto delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità.

Ogni scheda di insegnamento/Syllabus indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche frontali. Febbraio sessione anticipata giugno luglio sessione Estiva Settembre sessione Autunnale Febbraio sessione Straordinaria. Almeno 6 appelli.

Art. 18

Titolo di studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) - L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione.

Art. 19

Valutazione della didattica

La rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, oltre a costituire uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione degli stessi nei confronti della didattica erogata e dell’offerta formativa in generale, ha come obiettivo primario l’individuazione dei punti deboli del

servizio offerto. Ciò al fine di consentire agli organi di governo la messa a punto di interventi mirati all'eliminazione dei disagi evidenziati dagli studenti. Inoltre, essa assume valore anche perché entra a far parte di un sistema più ampio di valutazione della didattica, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei Corsi di Studio di definire gli obiettivi formativi, di programmare e di sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli attraverso un monitoraggio dei risultati. Il fine ultimo è quindi valutare la coerenza e l'adeguatezza dei risultati con gli obiettivi declinati dalle strutture didattiche di riferimento, utilizzando l'opinione degli studenti. Lo scopo della rilevazione è quello di: fornire agli studenti un mezzo istituzionalizzato per esprimere le loro opinioni nei confronti della qualità di diversi aspetti dell'attività didattica; determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa; contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti è rivolto:

1. all'area che riguarda l'organizzazione degli insegnamenti;
2. all'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti;
3. all'area che riguarda le infrastrutture e la loro adeguatezza allo svolgimento delle attività didattiche e di studio;
4. all'area che riguarda i singoli studenti.

Obiettivi della Rilevazione:

Lo studente universitario, infatti, non è solo il destinatario dell'attività didattica, ma la parte insostituibile ed indispensabile di un dialogo, senza il quale l'istituzione universitaria perde la sua stessa ragion d'essere. In questo dialogo posizione centrale assume la valutazione della qualità della didattica, che lo studente effettua compilando un apposito test online, cui si accede dal portale studenti, al termine di ogni corso di lezioni che ha frequentato. La valutazione della qualità della didattica non è solo un importante parametro di riferimento del valore complessivo di un corso di studi universitario. E' anche un prezioso strumento per il docente, per consentirgli una migliore definizione e organizzazione delle lezioni.

Art. 20

Modalità di erogazione della didattica

Il C.d.S. in Logopedia prevede, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali e dei tirocini clinici professionalizzanti, l'erogazione di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 06.12.2024. Tale quota è lasciata libera alla richiesta degli studenti o dei docenti di poter svolgere determinate attività durante l'anno accademico 2026/2027 previa approvazione del CdS e segnalazione alla segreteria didattica.